

FIOCCO ACRILICO RICEM®

S.D.S. n° 004

Emissione: 31/05/97 Rev. n3: 30/10/02

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'	
1.1 - Elementi identificatori del prodotto	
Denominazione chimica	Omopolimero acrilico
Nome commerciale	RICEM® AC, MC, PC, FL, BC
Sinonimi d'uso più comune	FIOCCO ACRILICO
1.2 Utilizzo del preparato/articolo	Fibra sintetica per usi tessili industriali
1.3 - Elementi identificatori della Società/Impresa	
Responsabile dell'immissione sul mercato comunitario (Fabbricante)	
Nome Indirizzo N° telefono	MONTEFIBRE S.p.A. - Business Acrilico Via M. d'Aviano, 2 - I - 20131 Milano + 39-02-28008-502
In caso di emergenza nr° Fax della Società	(041) 2512.762 (24h)
2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI	
Omopolimero acrilico	max 70% in peso N° CAS: 25014-41-9
N,N-Dimetilacetammide (solvente residuo)	max 0,5% in peso N° CAS: 127-19-5
Finissaggi *	max 3,5% in peso
Acqua	max 25 % in peso
* alcuni dei finissaggi sono classificati pericolosi per l'uomo (Xi)	
3. INDICAZIONE DEI PERICOLI	
Principali rischi per la salute	Indicazione di pericolo non necessaria (vedi sez. 11 e 12).
4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO	
Immediato od opportuno intervento o consultazione del medico	Richiedere immediatamente l'intervento del medico se sussiste fondato sospetto che, in caso di carbonizzazione a bassa temperatura e/o in difetto d'aria, siano stati aspirati gas tossici di combustione.
5. MISURE ANTINCENDIO	
Il prodotto non è infiammabile, è combustibile (Classe di fuoco A- sostanze solide combustibili).	
Mezzi di estinzione appropriati	Tutti i tipi di estinguenti sono adatti. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco mediante irrorazione con acqua nebulizzata.
Rischi derivanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti di combustione, ai gas prodotti	In caso di incendio i gas pericolosi dei fumi sono costituiti da CO e NOx. In determinate condizioni di combustione ed in particolare nella carbonizzazione a bassa temperatura, non si può escludere che si formino altri gas tossici, come acido cianidrico.
Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione	Respiratori autonomi (ad alimentazione d'aria indipendente dall'ambiente) e tuta ignifuga. In caso di incendio si consiglia, per quanto possibile, di immettere le acque di estinzione nella rete fognaria solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione delle autorità competenti. Non si prevedono particolari difficoltà per il funzionamento di impianti biologici di depurazione.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE	
Metodi di pulizia	Raccogliere con i mezzi meccanici disponibili il prodotto separato. Pulire accuratamente le zone di passaggio per evitare cadute dovute a scivolamento. Esaminare la possibilità di riutilizzare oppure eliminare in modo conforme alle vigenti disposizioni (vedi anche sez. 13).
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
7.1 - Manipolazione	Immagazzinare di preferenza in forma compatta (balle o sacchi). Se possibile, non tenere il materiale allo scoperto. In alcune operazioni che prevedono un aumento di temperatura del prodotto possono liberarsi vapori generati dagli oli di finissaggio e/o dal solvente residuo (DMAC): devono perciò essere previste opportune aspirazioni per assicurare il rispetto dei TLV-ACGIH sul posto di lavoro. Le fibre sintetiche, analogamente alle fibre naturali, possono generare pulviscolo durante le fasi di lavorazione tessile. La fibra è fisiologicamente inerte ma è necessario che la concentrazione nell'ambiente di pulviscolo respirabile sia mantenuta al di sotto dei livelli indicati dai TLV-ACGIH. Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Tener conto degli effetti di un accumulo di cariche elettrostatiche.
Equipaggiamento e procedure di impiego raccomandati	Occhiali protettivi, guanti protettivi e mascherina antipolvere.
Equipaggiamento e procedure di impiego vietati	Si sconsiglia l'uso delle lenti a contatto.
7.2 - Stoccaggio	
Progettazione specifica dei locali e dei contenitori	Proteggere i contenitori o le balle da danni fisici e azione del calore (con tettoie, impianti di raffreddamento a pioggia, etc.).
Condizioni di stoccaggio	Conservare i contenitori o le balle in luogo fresco e ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
Tipo di impianto elettrico speciale	Adottare adeguati impianti di sicurezza e predisporre collegamenti elettrici a terra contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Imballi usati	Fiocco: balle fino a ca. 900 kg e sacchi fino a ca. 30 kg Polpa : sacchi da ca. 10 kg
7.3 Impieghi particolari #	Nel caso di impieghi particolari occorre rivolgersi al produttore.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Misure precauzionali e provvedimenti di natura tecnica da adottare durante l'uso onde ridurre al minimo l'esposizione del lavoratore	Si consiglia di effettuare regolarmente la pulizia delle macchine, degli ambienti e degli indumenti di lavoro. Evitare l'inhalazione di polveri.
Parametri specifici di controllo:	
A) Ambientale	ACGIH TLV-TWA: 10 mg/m ³ polveri inerti (Tab. 2000) TLV-TWA: 3 mg/m ³ per la frazione respirabile
B) Medico #	D.Lgs n° 25/2002
Equipaggiamento in grado di fornire una adeguata protezione individuale	Guanti, occhiali, mascherina antipolvere e scarpe di sicurezza.

Misure specifiche di igiene	Prima di mangiare o fumare e al termine del lavoro lavare accuratamente le mani con acqua e sapone. Durante l'impiego non mangiare, non bere e non fumare.
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	
stato fisico a 25°C	Fibre tessili da filatura sotto forma di: a. fiocco a taglio => 4 mm e diam.nom. 12 ÷ 16 µmb. polpa macinata di lunghezza compresa tra 100 e 900 µme diametro nominale 12 ÷ 16 µm
Colore	Giallo chiaro
Odore	Inodore
Punto di ebollizione	N.A.
Punto di fusione	Poliacrilonitrile non fonde
Infiammabilità	limite inf. di infiammabilità 28 g/m ³ su polveri < 500 µm (1) limite inf. di infiammabilità 30 g/m ³ su fibra con diam. nom. 12 µm e lunghezza 0,7 mm (1)
Temperatura di autoaccensione	ca. 460°C (2)
Pressione di vapore	N.A.
Densità relativa (d/4)	1,18 g/cm ³ a 20°C (1)
Densità dei vapori (aria=1)	Fibra non volatile a 20°C
Solubilità in acqua	Praticamente insolubile
Miscibilità con altri solventi	Solubile in DMAC, DMF, DMSO, HNO ₃ etc.
Peso molecolare medio numerico	1,22 * 10 ⁵

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle condizioni normali di temperatura e pressione. E' chimicamente stabile e resiste bene a soluzioni alcaline e ad acidi deboli.	
Condizioni da evitare:	Formazioni di miscele infiammabili con aria (v. sez. 9).
Prodotti di decomposizione pericolosi	La fibra acrilica si decompone oltre i 200°C. In caso di combustione, secondo la temperatura e la quantità d'aria, i gas contengono monossido di carbonio, ossidi d'azoto, anidride carbonica, vapor d'acqua, ammoniacca, nitrile, acido cianidrico e idrocarburi inferiori.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi derivanti dall'esposizione al prodotto	I prodotti non sono tossici. Nel caso di impiego corretto dei prodotti di fibra non si sono finora riscontrati, per quanto ci risulta, effetti nocivi alla salute. Ad essi vengono applicate normalmente quantità inferiori all'1% di preparato che potrebbe liberare sotto sollecitazione termica vapori irritanti per gli occhi. Nel caso del RICEM MC che contiene fino a 3,5% di preparato, è stato accertato che questo non risulta irritante per la pelle e le mucose. Qualora il prodotto sia previsto per usi speciali, ad esempio nel settore alimentare occorre rivolgersi in prima linea al produttore. Indicazioni su DMAC:
-----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	La DMAC è classificata come tossica per la riproduzione (categoria 2) e nociva per inalazione e per contatto con la pelle. Per i preparati che hanno un contenuto di DMAC < 5% non è prescritta nessuna etichettatura. Il limite di esposizione è rimasto invariato. Secondo ACGIH (Tab. 2000) e direttiva UE: TLV-TWA, OEL: 10 ppm = 36 mg/m ³ Nota: Pericolo di assorbimento cutaneo.
Informazioni sulle diverse vie di esposizione:	
Inalazione	Può causare irritazione. Le fibre aventi le dimensioni descritte vengono comunque normalmente trattenute nel tratto superiore delle vie respiratorie. In letteratura è stato riportato il valore di LC50 su topi per inalazione dei gas sviluppati dalla combustione di 32 g/m ³ /10 min di fibra acrilica (3).
Ingestione	Ratto LD50 => 2000 mg/kg eseguito con polimero acrilico(4).
Contatto con la pelle e gli occhi	Non risulta irritante alla pelle (5) e agli occhi (6) su test eseguiti con polimero acrilico.
Effetti ritardati e immediati in seguito a esposizione breve e prolungata:	
Sensibilizzazione	Non causa sensibilizzazione per contatto nei guinea-pig (7).
Cancerogenesi	N.D.
Mutagenesi	Non è risultata evidenza di attività mutagenica nell'Ames test (8) eseguito su polimero acrilico.
Tossicità per la riproduzione (compresa la teratogenesi)	N.D.
Narcosi	N.D.
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Tossicità acquatica ed altri dati di ecotossicità	I prodotti sono innocui sotto l'aspetto ecologico.
Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue	Il solvente residuo introdotto nell'acqua reflua in seguito al trattamento caldo/umido dei prodotti è intrinsecamente biodegradabile secondo MITI test (Direttiva CEE 92/69) (9). Durante il trattamento termico a temperature comprese fra 130 e 190°C la DMAC residua e il finissaggio applicato possono volatilizzare. Le acque reflue che si formano nella successiva lavorazione d'acqua devono essere avviate ad un impianto di depurazione in conformità alle disposizioni delle competenti autorità.
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Metodi di smaltimento idonei:	Ai sensi delle normative vigenti, il prodotto qualora debba essere smaltito come rifiuto, ricade nella categoria dei rifiuti speciali non pericolosi.
Incenerimento	La termodistruzione con recupero di energia è possibile presso idonei inceneritori.
Norme comunitarie sui residui	Direttiva 75/442 del 15/07/1975 e modifiche. Direttiva 91/689 del 12/12/1991 e modifiche Direttiva 94/62 del 20/12/1994
Disposizioni nazionali o regionali, in vigore:	D.Lgs. n.22 del 05/02/97 Deliberazione del Com. Intermin. (di cui all'art. 4 del DPR 915) del

27/07/1984.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientra in classi di pericolo ai fini del trasporto nazionale e internazionale.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Esente dall'obbligo di etichettatura secondo le direttive CEE

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni rilevanti per la sicurezza e la salute

Decodifica:

(#) = Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.

(*) = Informazione aggiuntiva da fornire per i preparati.

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I. = Tecnicamente impossibile).

Bibliografia

1) Dati del produttore

2) Fibre Protection Handbook 14°Ed. - Edit. N.F.P.A. - 1977

3) LE MOAN G., CHAIGNEU M. - Ann. Pharm. Franc., 35:461-464 - 1977

4) Report Life Science Research N° 90/MTR110/0715 - 1990

5) Report Life Science Research N° 90/MTR111/0716 - 1990

6) Report Life Science Research N° 90/MTR113/0717 - 1990

7) Report Life Science Research N° 89/MTR032/0466 - 1989

8) Report Life Science Research N° 90/MTR114/0599 - 1990

9) Report BIOLAB N° 94/1161.A1 - 1995

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione.

Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Il prodotto in oggetto della presente scheda non è soggetto agli obblighi previsti dal D.M. 7 settembre 2002. La presente scheda informativa è comunque stata compilata seguendo le linee guida del citato decreto.